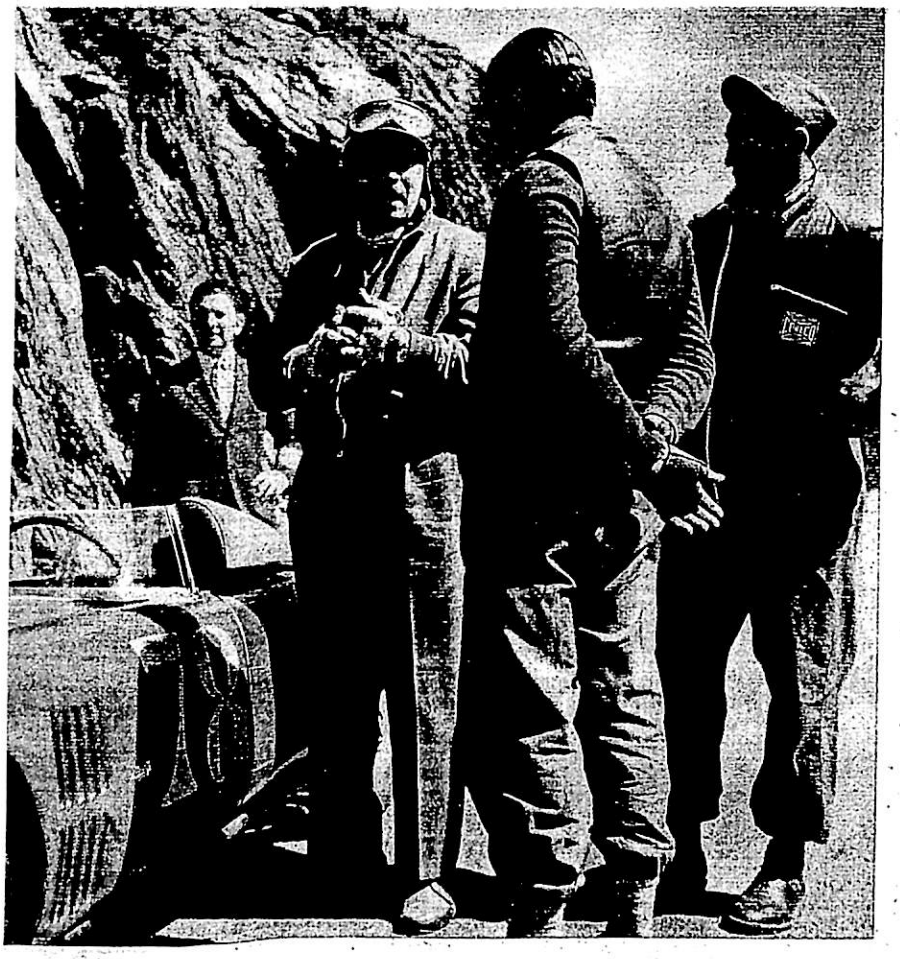

ota Leonardi è un fedelissimo alla classe 750 e con la piccola OSCA ha vinto con uppo davanti a Branca ed a Lippi ritratto qui di spalle mentre, superato il tra- n San Bernardo », ascolta le impressioni del vincitore appena sceso di macchina.

GGIO ATTUALE		
ONATO EUROPEO		
MONTAGNA		
erati)	punti	25,5
ward)	»	14
oli, Barth e von	»	12
g (Porsche)	»	9
Borgward)	»	7
	»	5
he)	»	4
r (Porsche), Te- e von Hanstein	»	1

che aveva buone possibilità che Daetwyler, nell'intento fatti segnare da von Trips, eppure lievemente il ponte *Maserati*.

notare come nella « sport », ionato d'Europa della Mon- esentate al via soltanto 15 ll'ultimo momento la *Pors-* altenbrunner aveva dichia- ché il punteggio assegnato eniva dimezzato non essen- nero minimo (16) di parte- itto dal regolamento. Un ta, come si vede, al « co- adra.

nata a confermare i risul- ntro la decisa ed energica nulla ha potuto l'audacia esco già nella prima salita mpo di 3' 28" 6/10. Lo svizz- tempo superiore, seppure conda manche le posizioni : il gioco era fatto ed a e della sua *Porsche*. Grazie conda prova, von Franken- guagliare nella somma dei sicché i due piloti venivano posto a parità.

Molti gli italiani che si sono qui cimentati. Splendide prestazioni sono state quelle di Eraldo Nicosia che ha vinto a quasi 74 km/h di media la classe « 1300 cc. » Turismo di serie normale e di Ovidio Capelli che con la *O.S.C.A.* « 750 cc. » si è imposto alla media di 83,800 km/h nella classe « 750 sport ». Altri nostri piloti si sono ottimamente comportati: Dore Leto di Priolo sempre all'altezza della sua fama, Franco Dari, Alessandro Perrone alla sua prima gara, A. Frieder, « Ferral » pseudonimo sotto il quale si nasconde un noto sportivo milanese, Armando Filippa e Attilio Buffa.

" XIX AOSTA - GRAN SAN BERNARDO "

1/9/1957

Penultima prova del « Campionato d'Europa della Montagna », e prova decisiva, la corsa in salita « Aosta-Gran San Bernardo », ha sostituito (una sostituzione più che degna) la « Susa-Moncenisio » in un primo tempo titolata per questo campionato. E' stata una travagliatissima qualifica, dapprima concessa poi negata ed infine ridata nel breve volgere di una settimana, segno dell'incerta situazione che regna nel campo sportivo nazionale ed anche internazionale.

Ad ogni modo l'Automobile Club d'Aosta, nelle persone del suo Presidente, dott. Robert Vincent, e del suo Direttore, dott. Franco Mazzolini, ha meritato questa qualifica ché un'organizzazione così perfetta e così precisa ben difficilmente ci è stato dato di notare altrove. Un servizio d'ordine esemplare, un impianto di segnalazione collegato con tutto il percorso, tanto che era possibile seguire la marcia di ogni macchina, chilometro per chilometro. Una organizzazione, insomma, che ha lasciato stupiti tutti.

La gara — riservata soltanto a 60 piloti — è stata dura per tutti ché i 1890 metri di dislivello, ma soprattutto gli ultimi sei chilometri finali in terra battuta, hanno messo in luce veramente i migliori, coloro che in linea assoluta avevano buon diritto di aspirare alla vittoria. I piloti da noi interrogati dopo l'arrivo ci hanno dichiarato che la strada non era certo in mi-

— stando ai tempi ed alle medie reali certamente non ci sentiamo di convalid ste dichiarazioni. Infatti i nuovi primati stanno a dimostrare come necessariam che le condizioni stradali siano state rate, prova ne sia l'asfaltatura di un nuo e la correzione di una curva, prima acuto e molto difficile.

In sede di commento generale non dimenticare di commentare la antipatic sione sollevata dalla *Porsche*, tramite rettore sportivo von Hanstein, che si è di accettare, in un primo tempo, il di un medico sportivo locale in merito neità fisica di Barth e poi quello di una sione Medica locale, la quale non ha sciuto valida la dichiarazione rilasciata medico di Vienna in merito alla idone del conduttore tedesco a riprendere sportiva dopo il grave incidente che lo volto, assieme al nostro Maglioli, al Von Hanstein ha sollevato mille obie cercato di avallare le sue affermazio « ipotetici » articoli del codice sportivo zionale. E' comunque certo che, nelle co attuali in cui vive lo sport automobilisti liano, bene hanno fatto i medici di questa missione ad esprimersi in tal senso, pref peccare, se mai, di eccessiva prudenza ne to di evitare l'occasione di qualsiasi incide avrebbe potuto avere incresciose conseg

Lo zurighese Willy Daetwyler, vecchia scenza della « Aosta-Gran San Bernardo dato un colpo a tutte le supposizioni che vano alla vigilia, portando la sua *Maserati* litri » alla sommità del Colle in 22' 10" 9/ media di km/h 91,697, il che vuol dire egli ha strappato al vecchio record di M qualche cosa come 25" 1/10. Al secondo una *Porsche*, quella di von Trips che prove aveva fatto segnare il miglior tempo luto ed al terzo una *Borgward*, quella di mann, tutti e due al di sotto del precedente mato. Come si vede ai primi tre posti gli delle tre case che hanno disputato — ben prendendone l'importanza ai fini commercia il « Campionato d'Europa della Montagna ».

Ma a parte questi piloti che con i mezzi potenti hanno lottato per l'assoluto, un pilota esce da questa lotta con una « quasi toria assoluta » e con una di classe: Luc Mantovani. Il giovanissimo Luciano, fra del non certo dimenticato Sergio, al volante un *O.S.C.A.* di soli 1100 cc. ha fatto regist il miglior tempo della sua classe ed il setti assoluto: 23' 29" 8/10 (record precedente 24' 53" 8/10) media km/h 86,565, il che qua anni fa rappresentava la media record del citore assoluto.

In tutte le altre classi, medie record, inizia da Abate che con la *Alfa* « Giulietta SV » c rozzata da Zagato si è imposto davanti a Go ed a Coriasco, e proseguendo con gli altri vin tori di classe quali il bravo Scarfiotti su F « 8V Zagato » e Leonardi su *O.S.C.A.* « 750 cc. »

Tra gli sfortunati, ricordiamo Lippi, ma s prattutto Brandi.

GIANNI MAR

LA CLASSIFICA

XIX AOSTA - GRAN SAN BERNARDO

km. 33,900 - dislivello m. 1890 - A.C. Aosta - 1° settembre

Gran turismo, classe 1300 cc.: 1. Abate Mario 24'21", km/h 83,531; 2. Gorza Egidio 24'31"4, su Giulietta S.V.

Classe fino a 2600 cc.: 1. Scarfiotti Lodovico su *Fiat 8 V Zagato* 24'10"3, media km/h 84,147;

Classe oltre 2600 cc.: 1. Lualdi Edoardo su *Ferrari 250* 24'04"8, media km/h 84,468;

Categoria Sport: classe sino a 750 cc.: 1. Leonardi Sesto su *Osca 750* 25'06"6 media km/h 81,003;

Classe fino a 1100 cc.: 1. Mantovani L. su *Osca 1100* 23'29"8, km/h 86,565; 2. Ramella S. su *Osca 1100* 25'26"4;

Classe oltre 1100 cc.: 1. Daetwyler Wylli su *Maserati 200/S* 22'10"9 media km/h 91,697; 2. Grafberghe W. Trips su *Porsche 2000* 22'19"6; 3. Herrmann Hans su *Borgward H 1500* 22'24"1; 4. Frankenberg R. su *Porsche 2000* 22'44"4; 5. Cabianca Giulio su *Borgward H 1500* 22'45"; 6. Munaron Gino su *Porsche 2000* 23'00"5; 7. Bordoni Franco su *Maserati 2000* 23'37"4; 8. Toselli Miro su *Osca 1500* 24'07"1; 9. Govoni Odoardo su *Maserati 2000* 24'22"9; 10. Buffa Attilio su *Maserati 2000* 24'25"3; 11. Brandoli Marino su *Lancia Marino* 24'25"7; 12. Pagliarini Nando su *Maserati 2000* 24'44".